



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Clemente

[www.movimento5stellesanclemente.it](http://www.movimento5stellesanclemente.it)

info@ movimento5stellesanclemente.it

San Clemente, 25 marzo 2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

## **MOZIONE**

**Oggetto: “PEBA–Piano di eliminazione delle barriere architettoniche”.**

### **CONSIDERATO CHE**

I Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), e, dal 1992, anche sensoriali, i così detti “PEBA”, sono specifici strumenti di gestione e pianificazione urbanistica previsti dalla legge finanziaria del 1986;

Questi Piani avrebbero dovuto essere adottati, fin dal febbraio 1987, dagli Enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull’edificio o sullo spazio pubblico da adeguare, pena, per i Piani di pertinenza dei Comuni e Province, la nomina di un Commissario ad acta da parte della Regione;

Questi piani sono strumenti basilari ricognitivi, atti a dare certezza prospettica al diritto alla mobilità delle persone con disabilità, in quanto da detti Piani deve risultare anche la tempistica degli interventi per eliminare le barriere;

### **SOTTOLINEATO CHE**

La legge 41/1986 “Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.” (Art.32, c. 21);

La legge 104/1992 “I piani di cui alla L.41/86, sono modificati con integrazioni relative all’accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all’installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili.” (Art. 24, c. 9);

La legge 41/1986 nell’ambito della complessiva somma che in ciascun anno la Cassa depositi e prestiti mette a disposizione degli enti locali, per la contrazione di mutui con finalità di investimento, una quota pari all’1 per cento è destinata ai prestiti finalizzati ad interventi di ristrutturazione e rinnovamento in attuazione della normativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384. Per gli anni successivi la quota percentuale e’ elevata al 2 per cento. (Art.32, c. 23);

È istituita la “Giornata nazionale per l’abbattimento delle barriere architettoniche” che si terrà la prima domenica di ottobre di ogni anno. In tale giornata le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, assumono, nell’ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a informare e sensibilizzare i cittadini sui temi legati all’esistenza delle barriere architettoniche; sostengono altresì azioni concrete per favorire l’integrazione delle persone in situazione di disabilità, degli anziani e di quanti comunque limitati nella mobilità. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003 – art. 1);

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.” istituisce tra le altre cose la copertura finanziaria: “Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari sociali, è istituito il Fondo per l’integrazione degli interventi regionali e delle province autonome in favore dei cittadini handicappati.” (art. 42);

L’eliminazione delle barriere architettoniche interessa gran parte della cittadinanza:”persone con disabilità (motorie, psichiche sensoriali), anziani, bambini, donne in gravidanza, passeggini”;

## **VISTA LA**

Legge-quadro n. 104 del 5 febbraio 1992: “Norme per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Legge n. 162 del 21 maggio 1998 che sancisce il diritto alla “Vita Indipendente delle persone con disabilità grave”;

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 che sancisce “Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità”,

Legge-quadro n. 328 dell’8 novembre 2000 che detta “Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Revisione Costituzionale del 2001 che ha introdotto l'articolo 118, sancendo, all'ultimo comma, il diritto alla sussidiarietà orizzontale, riconoscendo che "le persone (anche con disabilità) sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità, le quali devono essere messe a disposizione della comunità per contribuire insieme alle esigenze collettive";

D.Lgs, n. 216 del 9 luglio 2003 in "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro".

Legge n°67 del 1 marzo 2006 che detta le "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni";

### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

il presidente dell' ANCI ( Piero Fassino ) con lettera del 12 settembre 2014 avente per oggetto "adozione da parte dei comuni dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche/PEBA (prot.611/DS/LB/rs)", rivolta a tutti i sindaci, richiamava la necessità urgente di adottare detto piano anche a fronte di possibili azioni legali da parte dei cittadini ai sensi della legge 67/2006.

### **SOTTOLINEATO CHE**

Il Comune di San Clemente non ha mai adottato un piano di eliminazione delle barriere architettoniche;

Necessità elaborare un piano condiviso, consultabile, aggiornabile e strategico;

tutto ciò premesso

### **si impegna il Sindaco e l'amministrazione Comunale**

- ad avviare immediatamente ogni attività necessaria a giungere all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per il Comune di San Clemente con la massima urgenza.
- che la prima domenica di ottobre di ogni anno si realizzino iniziative volte a informare e sensibilizzare i cittadini sui temi legati all'esistenza delle barriere architettoniche.

### **Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Clemente**

**Sabrina Casamenti**

**Fulvia Roselli**

